



AGENZIA DELLE ENTRATE

RIUNIONE DEL 20 GIUGNO

INTEGRAZIONE OPERATIVA DELLE STRUTTURE PROVINCIALI DELL'AGENZIA

Nella riunione del 20 giugno è stata illustrata alle OO.SS quella che si preannuncia come l'ennesima riorganizzazione dell'Agenzia, riorganizzazione resasi necessaria per integrare le strutture provinciali delle due Agenzie dopo accorpamento avvenuto nel 2012.

In apertura d'incontro, l'Amministrazione ci ha illustrato il nuovo modello che prevede come struttura standard la "Direzione Distrettuale" suddivisa in due articolazioni interne :

- *Fiscalità generale e d'impresa*
- *Anagrafe immobiliare e fiscalità atti.*

Queste saranno ulteriormente articolate in "Consulenza e Controlli" e "Gestione dichiarazioni" la prima, "Gestione atti" e "Anagrafe immobiliare e consulenza" la seconda, che daranno luogo, a livello territoriale, a sedi decentrate che avranno il compito di fornire al contribuente tutti i servizi erogati dall'Agenzia.

Questo modello, che supera l'attuale ambito provinciale, è affiancato da un altro modello, quello per le aree metropolitane, dove la "Fiscalità generale e d'impresa" e "l'Anagrafe immobiliare e fiscalità atti" continueranno ad essere separate dando luogo a sedi decentrate non integrate.

A domanda specifica l'Agenzia ha risposto che la base territoriale del nuovo ufficio non sarà più necessariamente quella provinciale, ma sarà adeguata alle diverse esigenze territoriali, alla realtà economica, al presidio del territorio, etc.

L'Amministrazione ha parlato di codice unico per ciascuna Direzione Distrettuale, di orario al pubblico da omogeneizzare e di eliminazione dell'utilizzo del contante nelle attività dell'ex Territorio.

Il nuovo modello operativo avrà una sua fase sperimentale che partirà dalla DP di Grosseto e sarà avviata presumibilmente entro l'anno.

In primo luogo sarà unificato il sistema informatico con l'attribuzione di un unico codice per l'UT e l'UPT. Questa prima fase avrà comunque un impatto sul personale poiché ciascun operatore dovrà essere in grado di intervenire su tutte le linee di attività. Chiaramente dovrà essere preceduta da piani formativi, e per quanto ci riguarda, non dovrà costituire elemento surrettizio per spostare d'imperio il personale da un ufficio all'altro della Direzione Distrettuale.

La fase successiva, dopo la condivisione dei servizi base da sperimentare in alcuni uffici, dovrà prevedere l'integrazione dei diversi settori, comprendendo all'interno di ciascuno di essi le attività che finora sono svolte in sedi separate, spesso anche dislocate in luoghi diversi. A tal proposito la partenza sperimentale con la sede di Grosseto ha proprio lo scopo di testare il nuovo modello in una DP dove tutti gli uffici del capoluogo della nuova Agenzia delle Entrate sono nello stesso immobile.

Abbiamo evidenziato che siamo in presenza di una profonda riorganizzazione mentre dai media apprendiamo che sono in corso ulteriori cambiamenti (accorpamento con Equitalia ?) che potrebbero mettere ulteriormente in discussione quello che l'Agenzia sta oggi predisponendo.

Abbiamo chiesto di essere pienamente coinvolti come sindacato, ai diversi livelli (nazionale/regionale/territoriale), nei cambiamenti annunciati, esprimendo tutte le nostre perplessità su un modo di operare che continuamente mette in discussione quello che viene fatto, anche di recente, dall'amministrazione o, addirittura, quello che la stessa amministrazione sta ancora ipotizzando di fare.

Tutti questi cambiamenti oltre che disorientare i lavoratori dell'Agenzia non depongono certo a favore di un corretto modo di amministrare la cosa pubblica, specialmente in un settore delicato quale è quello del fisco.

Si continua a chiedere al personale massima disponibilità dimenticando che i lavoratori aspettano da sette anni il rinnovo del CCNL, e subiscono dal 2010 la decurtazione dei fondi aziendali, risorse fondamentali per remunerare anche la flessibilità professionale continuamente richiesta dall'Agenzia. Per non parlare delle continue azioni repressive che quotidianamente il personale subisce da parte di alcuni "Dirigenti" in cerca di visibilità e notorietà. Un clima oppressivo senza precedenti, che renderà sempre più conflittuale il rapporto tra i lavoratori e i vertici dell'Agenzia.

Con riferimento agli UT provinciali e sub provinciali, alla luce dei cambiamenti attesi, abbiamo chiesto notizie sulla volontà dell'Agenzia di proseguire sulla strada della loro chiusura. La risposta è stata che nel prossimo futuro non è prevista alcuna chiusura di UT e che il nuovo modello prescinde dalla spending review e che "le sedi decentrate assolveranno a compiti di presenza sul territorio assolutamente necessaria".

In conclusione il Capo del personale ha assicurato che i processi in corso saranno oggetto di informazione al sindacato che pertanto sarà correttamente coinvolto.

In attesa di conoscere meglio e in modo più approfondito i progetti dell'Amministrazione ci siamo riservati di esprimere un giudizio su quanto affermato alla luce anche degli sviluppi dei diversi tavoli ancora aperti con l'Agenzia e che dovrebbero invece essere rapidamente chiusi in primis i passaggi di posizione economica.

Roma 22 giugno 2016

CGIL FP Nazionale
Coordinatore Agenzia delle Entrate
Carmino di Leo

CGIL FP Nazionale
Coordinatore Agenzie Fiscali
Luciano Boldorini